

A CIELLINI E CIELLOFILI

I ciellini sono come quel cartello stradale in cui c'è scritto: "Ignorate questo cartello". Sono una ingiunzione paradossale. Per ubbidire al segnale dovrete disubbidirgli, per disubbidirgli dovrete ubbidirgli. Ti lasciano ogni volta spiazzato, confuso, senza possibilità di scelta.

Vuoi per l'ebetudine, vuoi per l'ignoranza, vuoi per la falsità che hanno il coraggio di ostentare.

Dopo tremendi sforzi e l'altalene mentali, per inventare un linguaggio a voi comprensibile (si sa, non riuscite in tutto), ci siamo rassegnati a scrivere qualche riga su come stanno le cose che da troppo tempo andate blaterando sul nostro conto. E con voi qualche altro vecchio asino di turno, pezzato di rosso.

Orbene, e valga per tutti:

1. Sostenete che siamo una cooperativa (qualcun'altro ha detto "una organizzazione socialmente inutile") di 18 ex studenti, giovani comunisti. Sappiate:

A. Non ci interessano le operazioni aritmetiche; fossimo anche in due, andremmo fieri delle cose che sappiamo e riusciamo a fare (alla faccia anche di quegli asini, ignoranti e faziosi, di cui sopra, che sostengono che prendiamo soldi a fondo perduto dal Comune).

B. riusciamo ad avvicinare della gente comune, non solo studenti, su progetti specifici. E ci vogliamo anche bene. Voi non riuscite a farli votare nemmeno tutti, i vostri fidatissimi soci. Per vendere matite e block-notes, qualsiasi scalzacane (come direbbe il Manzoni, di cui voi ben conoscete i luoghi...) riuscirebbe a tesserare selvaggiamente come fate voi;

C. c'è, tra di noi, chi si offende se apostrofato come comunista. Altrimenti detto: le etichette politiche su di noi rimangono facilmente asciutte di colla, senza rimedio.

51/CE 7
1807025/4mg

Continuate a scrivere e a dichiarare che abbiamo preso dal Comune (red) una volta 180 milioni, un'altra 130 milioni + 35 per una grazia ricevuta, ed ancora, Ahimè per un errore tipografico, 180 miliardi. Ebbene, si rettifica. E andate a leggervi le delibere (che peraltro sono pubbliche e, per inciso, ciò, da qui a poco, non vi gioverà, cari ciellini).

L'ex Opera Universitaria, a presidenza democristiana (white), ha deciso di affidare in gestione alla nostra cooperativa una biblioteca multimediale (con una "ampia sede", cretini), stanziando:

- £ 58 milioni per l'allestimento dei locali;
- £ 27 milioni e 500mila per la dotazione libraria
- £ 6 milioni per la dotazione musicale;
- £ 35 milioni per la gestione del servizio (equivalenti alla retribuzione di un operatore a tempo pieno e uno part-time).

Il totale, sia detto per amore di verità, è di circa 130 milioni. Parte di questa cifra (30 milioni) è stata data dal Comune.

Il resto è cacca.

E in questa cacca ci avete sguazzato fin troppo.

RimaneteWC. Siccome non abbiamo nient'altro da dirvi, vi auguriamo dieci piani di morbidezza.

Coop. LA LUNA NEL POZZO, quella dei milioni

c.i.p. via Gandusio 10
BO 3/6/1985

